

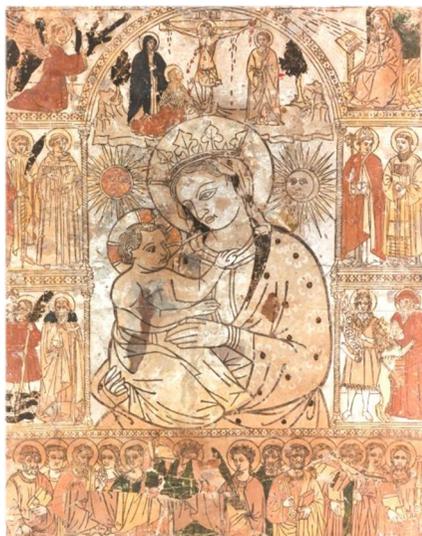
4 febbraio

BEATA VERGINE MARIA DEL FUOCO

patrona principale della Diocesi di Forlì-Bertinoro

SOLENNITÀ

Nella notte tra il 4 e il 5 febbraio 1428, a Forlì, bruciò la scuola di un certo Maestro Lombardino da Riopetroso. Nell'incendio rimase illesa soltanto un'immagine, stampata su carta, della Vergine circondata da rappresentazioni evangeliche e di Santi. Pochi giorni dopo, l'8 febbraio, l'immagine venne portata in processione fino alla vicina Cattedrale e sistemata prima accanto all'altare maggiore poi nella cappella che le venne dedicata e dopo si trova ancora oggi. Nel corso dei secoli i fedeli sono accorsi attorno alla Madonna non solo in occasione della festa, il 4 febbraio, ma tutte le volte che hanno affrontato difficoltà e pericoli, come durante le guerre e i terremoti affidandosi a lei come Madre e Patrona. Anche il papa San Giovanni Paolo II, nella sua visita a Forlì l'8 maggio 1986, ha reso omaggio alla sacra immagine.



ANTIFONA D'INGRESSO (Cfr Gdt 13,23.25)

Benedetta sei tu, Vergine Maria,
dal Signore Dio, l'Altissimo,
più di tutte le donne sulla terra;
Egli ha tanto esaltato il tuo nome,
che sulla bocca di tutti
sarà sempre la tua lode.

ATTO PENITENZIALE

Il Signore Gesù, che ci invita alla mensa della Parola e dell'Eucaristia, ci chiama alla conversione.

Riconosciamo di essere peccatori e invociamo con fiducia la misericordia di Dio.

Signore, Figlio di Dio, che nascendo da Maria Vergine ti sei fatto nostro fratello,
Kýrie, eléison.

Kýrie, eléison.

Cristo, Figlio dell'uomo, che conosci e comprendi la nostra debolezza,
Christe, eléison.

Christe, eléison.

Signore, Figlio primogenito del Padre, che fai di noi una sola famiglia,
Kýrie, eléison.

Kýrie, eléison.

GLORIA

GLORIA A DIO NELL'ALTO DEI CIELI e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre;** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo,** tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

ORAZIONE COLLETTA

Dio di eterna misericordia, che nel disegno della tua Provvidenza con il segno del fuoco hai voluto attrarre la Chiesa forlivese alla gloriosa Madre del tuo Figlio, per la sua potente intercessione, concedi al tuo popolo di custodire sempre viva e ardente la luce della fede e la fiamma del tuo amore. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA (Es 3,1-5) SEDUTI

Dal libro dell'Esodo

In quei giorni, mentre Mosè stava pascolando il gregge di Ietro, suo suocero, sacerdote di Madian, condusse il bestiame oltre il deserto e arrivò al monte di Dio, l'Oreb.

L'angelo del Signore gli apparve in una fiamma di fuoco dal mezzo di un roveto. Egli guardò ed ecco: il roveto ardeva per il fuoco, ma quel roveto non si consumava. Mosè pensò: «Voglio avvicinarmi a osservare questo grande spettacolo: perché il roveto non brucia?».

Il Signore vide che si era avvicinato per guardare; Dio gridò a lui dal roveto: «Mosè, Mosè!». Rispose: «Eccomi!». Riprese: «Non avvicinarti oltre! Togliti i sandali dai piedi, perché il luogo sul quale tu stai è suolo santo!».

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE (dal Salmo 77)

R. Proclameremo le tue opere, Signore.

Ciò che abbiamo udito e conosciuto e i nostri padri ci hanno raccontato non lo terremo nascosto ai nostri figli, raccontando alla generazione futura le azioni gloriose e potenti del Signore. **R.**

Essi poi si alzeranno a raccontarlo ai loro figli, perché ripongano in Dio la loro fiducia e non dimentichino le opere di Dio, ma custodiscano i suoi comandi. **R.**

Cose meravigliose aveva fatto davanti ai loro padri:
divise il mare e li fece passare;
li guidò con una nube di giorno
e tutta la notte con un bagliore di fuoco. **R.**

SECONDA LETTURA (1Gv 4,7-13.16)

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo

Carissimi, amiamoci gli uni gli altri, perché l'amore è da Dio: chiunque ama è

stato generato da Dio e conosce Dio. Chi non ama non ha conosciuto Dio, perché Dio è amore. In questo si è manifestato l'amore di Dio in noi: Dio ha mandato nel mondo il suo Figlio unigenito, perché noi avessimo la vita per mezzo di lui. In questo sta l'amore: non siamo stati noi ad amare Dio, ma è lui che ha amato noi e ha mandato il suo Figlio come vittima di espiazione per i nostri peccati.

Carissimi, se Dio ci ha amati così, anche noi dobbiamo amarci gli uni gli altri. Nessuno mai ha visto Dio; se ci amiamo gli uni gli altri, Dio rimane in noi e l'amore di lui è perfetto in noi. In questo si conosce che noi rimaniamo in lui ed egli in noi: egli ci ha donato il suo Spirito.

E noi abbiamo conosciuto e creduto l'amore che Dio ha in noi. Dio è amore; chi rimane nell'amore rimane in Dio e Dio rimane in lui.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO AL VANGELO (Sal 118,105) IN PIEDI

R. Alleluia, alleluia.

Lampada per i miei passi è la tua parola, luce sul mio cammino.

R. Alleluia.

VANGELO

✝ *Dal vangelo secondo Giovanni (19,25-27)*

In quell'ora, stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Cleopa e Maria di Màgdala.

Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco tua madre!». E da quell'ora il discepolo l'accollse con sé.

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo!**

OMELIA

SEDUTI

PROFESSIONE DI FEDE IN PIEDI

CREDO IN UN SOLO DIO, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli. **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo; (tutti chinano il capo) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture; è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

Celebrante: Fratelli e sorelle, confortati dalla vicinanza materna della Beata Vergine del fuoco, affidiamo a Dio Padre le necessità della Chiesa e del mondo intero.

Letto: Preghiamo insieme e diciamo:
Donaci il tuo Spirito, Signore.

1. Per la nostra Chiesa che è in Forlì-Bertinoro: l'ascolto perseverante della Parola di Dio renda le nostre comunità un luogo in cui sappiamo offrire ad ogni persona accoglienza, fraternità e la buona speranza della fede in Cristo. Noi ti preghiamo:

2. Nella quarta Giornata internazionale della Fratellanza umana, illumina, Signore, gli uomini e le donne di buona volontà, perché si aprano soluzioni di pace per le guerre del nostro mondo, specialmente per i conflitti in Ucraina e in Medio Oriente. Noi ti preghiamo:

3. Perché i segnali del cambiamento climatico suscitino in tutti scelte e azioni concrete per la salvaguardia del creato e per un uso saggio ed equo delle risorse naturali. Noi ti preghiamo:

4. Per tutte le persone e le famiglie del nostro territorio che sono state duramente colpite dall'alluvione: perché nella comunità cristiana, nelle istituzioni e nella società trovino ascolto e sostegno fattivo per risollevarsi. Noi ti preghiamo:

5. Per gli anziani soli, per i malati, per le persone accolte in strutture, case di riposo, ospedali: possano sperimentare il conforto di una parola amica e la vicinanza al Signore crocifisso e risorto. Noi ti preghiamo:

6. Signore, ti affidiamo la vita che nasce, che cresce, che soffre e che muore. Fa' che ogni essere umano sia sempre difeso nella sua dignità, in ogni fase del suo cammino terreno. Noi ti preghiamo:

7. Per i giovani, che si sono spesi con generosità nei giorni dell'alluvione: l'esperienza del dono di sé li porti a seguire il desiderio di una vita buona, trovando nella comunità ecclesiale il buon profumo di Cristo. Noi ti preghiamo:

8. Affidiamo alla tua misericordia i nostri fratelli e sorelle defunti: per la vittoria di Cristo sul male e sulla morte, uniscili alla gloria di Maria e dei santi. Noi ti preghiamo:

Celebrante: Stendi, Signore, la tua mano misericordiosa sul popolo che ami; ascolta in nostro favore la voce di Maria, che ti ha obbedito con fede libera e carità ardente. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

IN PIEDI

Pregate, fratelli e sorelle, perché questa nostra famiglia, radunata dallo Spirito Santo nel nome di Cristo, possa offrire il sacrificio gradito a Dio Padre onnipotente.

Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio, a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

ORAZIONE SULLE OFFERTE

Accogli, Dio misericordioso, i doni che ti offriamo nella festa della Madre del tuo Figlio, e per sua intercessione i nostri cuori, ardenti del tuo amore, aspirino continuamente a te.

Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

PREGHIERA EUCARISTICA

Si suggerisce il seguente prefazio ("Messe della Beata Vergine Maria: raccolta di formulari secondo l'anno liturgico", p. 43):

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.

Noi ti lodiamo e ti benediciamo per il perenne vincolo di amore, instaurato ai piedi della croce fra i discepoli e la Vergine Maria, come supremo testamento del tuo Figlio.

Egli la dona loro come Madre; essi la ricevono in eredità preziosa dalle mani del Maestro. A lei, costituita per sempre madre dei credenti, ricorreranno nei secoli i fedeli come a un sicuro rifugio.

Nei suoi figli adottivi Maria riconosce ed ama il Figlio: essi, obbedendo ai richiami della Madre, custodiscono le parole del Signore.

Per questo mistero si allietano gli angeli e nell'eternità adorano la gloria del tuo volto. Al loro canto si uniscono le nostre umili voci nell'inno di lode:

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo. I cieli e la terra sono pieni della tua gloria. Osanna nell'alto dei cieli. Benedetto colui che viene nel nome del Signore. Osanna nell'alto dei cieli.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE (Gv 19,26-27)

Dall'alto della croce,

Gesù disse a Giovanni: «Ecco tua madre».

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Dio onnipotente ed eterno, che ti sei degnato di riscaldare i nostri cuori con un fuoco invisibile, concedi, te ne preghiamo, che per l'intercessione della beata Vergine Maria, possiamo giungere alla luce che non ha tramonto.

Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

La vivida fiamma

INNO ALLA MADONNA DEL FUOCO

1. Di vivida fiamma - sul nembo rovente
siccome Regina - sul trono di gloria
a segno radioso - di nuova vittoria
Tu regni, Maria, - su questa città.

**E vivo il tuo nome nei cantici sia
sul labbro dei figli, nel fervido cuor
o Madre del fuoco, o Madre d'amor!
o Madre del fuoco, o Madre d'amor!**

2. Di vispi fanciulli - nei tempi remoti
lo stuolo raccolto - in umile scuola,
con inni devoti - con dolce parola
col nome di madre - pregarti s'udì.

3. Quel giorno ritorna - ritorna al tuo trono
nei secoli nuovi - la fervida schiera
col ritmo canoro - d'antica preghiera,
o Madre, gridando, - proteggi Forlì.